

## MIX

a cura di Donatella Bogo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN LIBRERIA

## IL MONDO (ALLA ROVESCIA) VISTO CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO

In un mondo alla rovescia può accadere che delle persone grandi si occupino i più piccoli, appena adolescenti. Che alle più importanti questioni ambientali ci si avvicini da anziani. E che, invece di inseguire la chimera della chirurgia estetica, si preferisca provare a ragionare con la propria testa, facendosi apprezzare senza trucchi. Se non ci credete, provate a sfogliare

(dal 24 giugno in libreria) *Tom, piccolo Tom* (Fazi editore, pagg. 208, 14,90 euro), scritto da Barbara Constantine e diventato un caso editoriale in Francia, con più di 100 mila copie vendute.

**Signora Constantine, pensa che temi come maternità, solitudine, vecchiaia e morte visti attraverso gli occhi di un bambino, Tom, appassioneranno anche in Italia?**

«Be', se ci guardiamo intorno, notiamo che in una società così frenetica sono spesso i più piccoli, i bambini, a regalarci lezioni di vita. Un po' come fa Tom, capace di donare sempre un sorriso a chi è in difficoltà. E poi, non dimentichiamoci che il saper trovare del tempo per ascoltare gli altri è spesso una particolarità dei

bambini e degli anziani».

**Questo senso ecologico del vivere che si respira nel suo libro potrebbe farci pensare a un saggio travestito da romanzo, non trova?**

«Secondo me i libri si prestano a più livelli di lettura. È ovvio però che, se un romanzo ci porta a riflettere, tanto meglio. Ma col mio



Tom non ho cercato di offrire teorie o soluzioni; anzi, il mio intento è stato semplicemente quello di creare dei contesti in cui far muovere i personaggi, apparentemente tristi e infelici al primo sguardo, ma rappresentati da un punto di vista differente».

**Anche i suoi primi**

**due romanzi sono ambientati in campagna: si tratta di un nostalgico ritorno alla vita di un tempo?**

«La sola cosa certa, quando ho cominciato a scrivere il mio terzo libro, è che avrei descritto un ragazzino che si prende cura della madre. Di sicuro, molti dei nostri valori attuali sono sbagliati, ma se nel trovarne di nuovi ci rendiamo conto che andavano molto bene quelli che ci siamo lasciati alle spalle, bentornato mondo antico».

Pe.Aq.